



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**

RENDICONTO GENERALE 2016



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2016

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€ 61.990.837,72
Riscossioni	in c/competenza	€ 25.340.042,44	
	in c/residui	<u>€ 522.114,56</u>	<u>€ 25.862.157,00</u>
Pagamenti	in c/competenza	€ 8.216.554,33	
	in c/residui	<u>€ 5.521.655,94</u>	<u>€ 13.738.210,27</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2016			€ 74.114.784,45
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 28.970.973,82	
		<u>€ 129.702,59</u>	<u>€ 29.100.676,41</u>
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 20.384.713,33	
		<u>€ 3.557.556,28</u>	<u>€ 23.942.269,61</u>
Avanzo	d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2016		€ 79.273.191,25

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così previsto:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		€ 1.838.254,44
ai Fondi per rischi ed oneri		€ 490.859,00
	Fondo depositi cauzionali	€ 397.266,42
	Fondo residui perenti	<u>€ 93.592,58</u>
a lavori ed opere portuali finanziate da		€ 4.249.849,12
	Convenzione M.I.T. (urbanizzazione banchina sx Candiano)	€ 100.291,32
	Protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)	€ 910.274,04
	Finanziamento per coll.to tra SS.67 e SS.309 in by pass sul canale Candiano	€ 1.700.001,81
	Finanziamento di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 co.994	€ 30.985,97
	Protocollo M.I.T. n. 38 del 21/12/10 (realizzazione pontili)	€ 764.639,12
	Finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)	€ 154.237,92
	Protocollo M.I.T. n. 10/2002 (banchina sponda sx Candiano)	€ 38.186,06
	Protocollo M.I.T. n. 2383/1997 (allargamento canale Candiano)	€ 551.232,88
Totale parte vincolata		€ 6.578.962,56
Parte disponibile		€ 72.694.228,69
Totale Risultato di amministrazione		€ 79.273.191,25



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**

RENDICONTO GENERALE 2016



CONTO ECONOMICO

**QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI
ECONOMICI CONSEGUITI**

mod. C/E

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2016		anno 2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		23.959.674,87		23.508.811,62
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		5.156.270,13		5.489.017,67
Totale valore della produzione (A)		29.115.945,00		28.997.829,29
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		24.340,62		22.340,37
7) per servizi**		1.185.988,79		1.322.961,55
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		3.902.397,29		3.808.708,61
10) Ammortamenti e svalutazione		5.949.514,03		5.474.441,43
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		601.165,63		687.579,47
Totale Costi (B)		11.663.406,36		11.316.031,43
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		17.452.538,64		17.681.797,86
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		241,69		11.060,93
17) Interessi e altri oneri finanziari		459,06		103,29
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		-217,37		10.957,64
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
19) Svalutazioni		0,00		0,00
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-558,37		0,00
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		39.364,83		25.804,33

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2016		anno 2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		-39.763,61		-32.605,06
Totale delle partite straordinarie		-957,15		-6.800,73
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)		17.451.364,12		17.685.954,77
Imposte dell'esercizio		257.538,59		250.716,57
Avanzo economico		17.193.825,53		17.435.238,20

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

MODELLO RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2016	2015	+ o -
A. RICAVI	29.115.945,00	28.997.829,29	118.115,71
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	29.115.945,00	28.997.829,29	118.115,71
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.210.329,41	1.345.301,92	- 134.972,51
C. VALORE AGGIUNTO	27.905.615,59	27.652.527,37	253.088,22
Costo del lavoro	3.902.397,29	3.808.708,61	93.688,68
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	24.003.218,30	23.843.818,76	159.399,54
Ammortamenti	5.949.514,03	5.474.441,43	475.072,60
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	601.165,63	687.579,47	
E. RISULTATO OPERATIVO	17.452.538,64	17.681.797,86	- 229.259,22
Proventi ed oneri finanziari	- 217,37	10.957,64	- 11.175,01
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	17.452.321,27	17.692.755,50	- 240.434,23
Proventi ed oneri straordinari	- 957,15	- 6.800,73	5.843,58
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.451.364,12	17.685.954,77	- 234.590,65
Imposte di esercizio	257.538,59	250.716,57	
H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO	17.193.825,53	17.435.238,20	- 241.412,67



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**

RENDICONTO GENERALE 2016



STATO PATRIMONIALE

mod. C/P

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2016	2015		2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	0,00	0,00
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0,00	0,00
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	III. Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00	IV. Contributi a fondo perduto	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.663.898,84	3.126.977,77	V. Contributi per ripiano disavanzi	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793,00	16.847.793,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.572.193,71	1.293.863,15	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	108.938.548,28	91.503.310,08
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	0,00	IX. Risultato economico d'esercizio	17.193.825,53	17.435.235,20
8) altre	0,00	0,00	Totale Patrimonio netto (A)	142.980.166,81	125.786.341,28
Totale	4.236.092,55	4.420.840,92	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata	28.833.215,94	28.844.947,90
1) Terreni e fabbricati	70.185.729,10	64.155.389,43	2) per contributi indistinti per la gestione	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	440.548,84	793.957,66	3) per contributi in natura	0,00	0,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.757,60	4.782,40	Totale contributi in conto capitale (B)	28.833.215,94	28.844.947,90
4) automezzi e motomezzi	14.394,80	21.592,21	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	69.382.320,26	74.971.802,88	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
6) diritti reali di godimento	0,00	0,00	2) per imposte	0,00	0,00
7) altri beni	229.574,80	271.448,36	3) per altri rischi ed oneri futuri	490.859,00	434.294,38
Totale	140.256.325,40	140.218.972,94	4) per ripristino investimenti	0,00	0,00
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	490.859,00	434.294,38
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.838.254,44	1.764.722,72
a) imprese controllate	19.892.293,00	19.892.293,00	E) RESIDUI PASSIVI , con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
c) imprese controllanti	0,00	0,00	2) verso banche	0,00	0,00
d) altre imprese	611.000,00	611.000,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
e) altri enti	0,00	0,00	4) acconti	0,00	0,00
2) Crediti			5) debiti verso fornitori	1.244.411,34	1.857.909,43
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	0,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	8) debiti tributari	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	171,27	86,66
3) Altri titoli	0,00	0,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
4) Crediti finanziari diversi	125,00	125,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	0,00
Totale	20.503.418,00	20.503.418,00	12) debiti diversi	53.347,16	80.809,59
Totale immobilizzazioni (B)	164.995.835,95	165.143.231,86	Totale	1.297.929,77	1.938.805,68
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	1.297.929,77	1.938.805,68
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	1) Ratei passivi	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	2) Risconti passivi	92.764.691,13	97.892.502,90
3) lavori in corso	0,00	0,00	3) Agio su prestiti	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00	4) Riserve tecniche	0,00	0,00
5) acconti	0,00	0,00	Totale ratei e risconti (F)	92.764.691,13	97.892.502,90
Totale	0,00	0,00	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	135.757,13	499.470,42	2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0,00	0,00	3) altre partecipazioni	0,00	0,00
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00	4) altri titoli	0,00	0,00
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	28.833.215,94	28.844.947,90	Totale	0,00	0,00
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00	IV. Disponibilità liquide		
5) crediti verso altri	125.523,62	183.126,96	1) depositi bancari e postali	0,00	0,00
Totale	29.094.496,69	29.527.645,28	2) assegni	0,00	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			3) denaro e valori in cassa	74.114.784,45	61.990.837,72
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	Totale	74.114.784,45	61.990.837,72
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	Totale attivo circolante (C)	103.209.281,14	91.518.383,00
3) altre partecipazioni	0,00	0,00	D) RATEI E RISCONTI		
4) altri titoli	0,00	0,00	1) Ratei attivi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2) Risconti attivi	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide			Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00
1) depositi bancari e postali	0,00	0,00	Totale attivo	268.205.117,09	256.661.614,86
2) assegni	0,00	0,00	Totale passivo e netto	268.205.117,09	256.661.614,86
3) denaro e valori in cassa	74.114.784,45	61.990.837,72			
Totale	74.114.784,45	61.990.837,72			
Totale attivo circolante (C)	103.209.281,14	91.518.383,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	0,00	0,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	268.205.117,09	256.661.614,86			
Totale passivo e netto	268.205.117,09	256.661.614,86			
CONTI D'ORDINE					
Opere da realizzare	22.634.911,54	24.174.985,77	Impegni per opere da realizzare	22.634.911,54	24.174.985,77



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**

RENDICONTO GENERALE 2016



NOTA INTEGRATIVA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**NOTA INTEGRATIVA****INTRODUZIONE**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento finale del processo di programmazione e controllo, la cui sintesi conclusiva è proprio questo documento contabile. Il bilancio di previsione, infatti, rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale si individuano le linee strategiche della propria azione, mentre il conto consuntivo esprime quella successiva, di verifica dei risultati conseguiti in fase di gestione, al fine di misurare l'operato dell'ente nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Questo documento illustrativo al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di fornire un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo la corretta interpretazione degli eventi considerati.

L'analisi, non si limita al solo dato finanziario ma si estende anche a quello patrimoniale ed economico, restituendo così una informazione completa e integrata circa la reale efficacia ed efficienza dell'azione messa in campo dall'ente.

Partendo da queste premesse, la presente nota integrativa si svilupperà in tre parti nelle quali verranno presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- 1) L'ASPETTO FINANZIARIO: nel quale si analizzerà l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- 2) L'ASPETTO PATRIMONIALE: dove verrà data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- 3) L'ASPETTO ECONOMICO: in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati, generando un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto la principale verifica.

Il sistema contabile così come gestito dall'«Area Amministrazione Finanza e gestione del patrimonio – Servizio Ragioneria e bilancio», in coerenza con quanto descritto e che trova i suoi presupposti nel Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato dall'ente ed approvato dai Ministeri vigilanti, è altresì caratterizzato dal confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti. Tale confronto consente di verificare periodicamente, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione.

Secondo questa logica il processo si sviluppa in tre momenti fondamentali:

- ✓ la fase della **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli, processo che si sostanzia con la predisposizione dei **budget**;
- ✓ la fase di **gestione** nella quale vengono rilevati gli eventi verificatisi (rilevazioni in contabilità finanziaria, contabilità economica, contabilità analitica);

- ✓ la fase di **controllo** nella quale si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rendiconto di gestione, in questo senso, dà conto delle risultanze definitive della gestione ed evidenzia le differenze tra la contabilità finanziaria (spese sostenute) e la contabilità economica (costi sostenuti).

Il sistema contabile conferma come le attività di Pianificazione, Programmazione e Controllo rappresentino un *Continuum* nella sequenza gestionale.

L'ente è impegnato da tempo nell'ambito dell'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche che vede l'introduzione di nuovi principi contabili.

Tale processo di riforma, iniziato con Legge n.196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successivo D. Lgs. n. 91/2011 attuativo, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è proseguito con le novità introdotte dal D.P.C.M. 12/12/12 e dal D.P.R. 132/2013 in materia rispettivamente di definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni e programmi delle Amministrazioni pubbliche e di attuazione dei principi di contabilità finanziaria “potenziata” - piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Lo stesso D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle ADSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 31.05.2011, n. 91.

Lo scopo del nuovo dettato normativo è l'adozione, da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, di una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. Novità che risultano notevolmente impattanti sulla contabilità finanziaria dell'Ente, oltre a comportare la necessità, a livello operativo e in termini di tempo e risorse, di un adeguamento di tutti i sistemi di gestione contabile informatizzati.

A tal fine è stato costituito, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, un gruppo di lavoro composto da esperti tecnici che dovrà procedere ad elaborare il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle nuove Autorità di Sistema Portuale (AdSP) da approvare, da parte dei singoli Comitati di Gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della L.84/94.

Tale gruppo di lavoro è costituito da rappresentanti delle AdSP (Dirigenti amministrativi delle Autorità di Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi e Messina) oltre che da Dirigenti del MIT e del MEF e procederà a proporre al Ministero vigilante uno schema di regolamento che sarà adottato da ogni AdSP. Nelle more di tale approvazione, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 169/2016, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale.

Da ricordare che l'Autorità Portuale di Ravenna ha, da sempre, contribuito a questo processo innovativo, con un ruolo particolarmente attivo – attraverso la partecipazione diretta ai Gruppi di lavoro tecnici che nel tempo sono stati costituiti, sia per l'elaborazione del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili, di individuazione delle missioni e programmi in base alle quali classificare la spesa e del nuovo piano dei conti integrato.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è conclusa la fase di sperimentazione - prevista dall'art.4 del DPR 132/2014 - per l'introduzione del nuovo piano dei conti integrato che ha visto coinvolta una sola Autorità Portuale e, a partire dal 1° gennaio 2016, tutte le Autorità Portuali sono chiamate all'applicazione, nei propri bilanci, dei nuovi principi contabili in parallelo con le disposizioni tutt'ora in vigore di cui al D.P.R. 97/2003 fino all'approvazione del nuovo Regolamento.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Questa relazione, così come previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e tutt’ora vigente, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2016.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2016, di cui il presente documento costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2424 “Contenuto dello stato patrimoniale” e 2425 “Contenuto del conto economico” del Codice Civile, per quanti applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d’esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione di questo rendiconto generale 2016 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall’art.40 del “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 “Redazione del bilancio” e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio quale sintesi contabile dell’intera attività finanziaria dell’ente si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall’avanzo o dal disavanzo d’amministrazione.

Di seguito si procede ad esaminare il conto del Bilancio scomponendo la gestione nei suoi tre aspetti: gestione di competenza, gestione di cassa, gestione dei residui.

▪ GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione complessiva che prende in considerazione le operazioni finanziarie (accertamenti e impegni) relative all’esercizio considerato senza, cioè, considerare quelle inerenti gli anni precedenti.

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 25.469.745,03 (di cui euro 23.959.916,56 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 11.774.110,61 (di cui euro 5.766.885,19 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 13.695.634,42.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 65.404.591,54 e della radiazione dal rendiconto generale di residui passivi per euro 207.422,19 e di residui attivi per euro 34.456,90, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è pari ad euro 79.273.191,25, di cui una parte vincolata pari ad euro 6.578.962,56 ed una parte disponibile pari ad euro 72.694.228,69.

Per quanto concerne la parte vincolata di euro 6.578.962,56, tale ammontare è così determinato:

- importo del fondo di trattamento di fine rapporto pari ad euro 1.838.254,44;
- importo del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti pari ad euro 490.859,00;
- somme vincolate, pari ad euro 4.249.849,12, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici (Stato / Regione) sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata registrati a fronte di Leggi, Decreti, contratti di mutuo, protocolli d'intesa, ecc. Il dettaglio di tali importi è esplicitato nell'allegato al bilancio situazione amministrativa al 31/12/2016.

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione la classificazione propria con cui vengono rappresentati i dati del conto del Bilancio. Il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria delle seguenti principali componenti e precisamente:

- a) la gestione corrente;
- b) la gestione in conto capitale;
- c) la gestione delle partite di giro.

La gestione corrente si può definire come la quantità di entrate proprie destinate all'ordinaria gestione dell'ente nonché, considerando l'aspetto della spesa, come l'insieme delle operazioni di gestione con le quali si utilizzano tali entrate. Essa dà luogo alla formazione di risorse finanziarie in senso ampio (Autofinanziamento) o stretto (*Cash Flow* della gestione corrente).

La gestione in conto capitale (o gestione degli investimenti), invece, è costituita da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni che trovano un loro utilizzo o che producono i loro effetti per più esercizi.

La gestione delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Al termine dell'esercizio i risultati ottenuti dalla somma algebrica delle varie gestioni dovranno essere valutati considerando anche l'avanzo applicato. Solo in questo modo si avrà un quadro complessivo completo e si potranno trarre delle conclusioni sui risultati finanziari raggiunti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di ciascuna componente sopra descritta.

ENTRATE – gestione di competenza	2016	2015
Titolo I - Entrate correnti	23.959.917	23.519.873
Titolo II - Entrate in conto capitale	180.726	657.803
Titolo III - Partite di giro	1.329.102	1.305.657
Totale Entrate	25.469.745	25.483.333
SPESE – gestione di competenza	2016	2015
Titolo I- Spese correnti	5.766.885	5.921.665
Titolo II - Spese in conto capitale	4.678.124	6.040.464
Titolo III - Partite di giro	1.329.102	1.305.657
Totale Spese	11.774.111	13.267.786
Avanzo finanziario di competenza 2016	13.695.634	
Avanzo amministrazione 2015	65.404.592	
Riaccertamento residui	172.965	
Avanzo amministrazione 2016	79.273.191	
Totale parte vincolata al 31.12.2016	6.578.962	
Parte disponibile al 31.12.2016	72.694.229	

ENTRATE

Entrate correnti: euro 23.959.916,56

Lo stanziamento definitivo delle «**entrate tributarie**» è pari ad euro 17.215.000,00. Le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2016 sono state pari ad euro 19.288.377,08 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 2.073.377,08. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" e "gettito della tassa di ancoraggio" rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107 rappresentando il 99% del totale.

A tal proposito, si ricorda il decreto 24 dicembre 2012 «*Adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107*» con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'aumento delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e alla tassa portuale (ferme dall'anno 1993), applicando su ciascuna di esse il 75% del tasso d'inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2011.

Minore rilevanza, all'interno di questa categoria di entrata, assumono i "Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994" ed i "Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione", complessivamente pari ad euro 218.326,45, dato che rispecchia le previsioni definitive (+ euro 3.326,45) e complessivamente poco inferiore al dato 2015 (euro 234.506,37).

Complessivamente si registra un aumento degli incassi delle entrate tributarie del 2,68% sul dato consuntivo 2015 (18.785.511,68). Relativamente a queste voci si evidenzia anche un aumento del traffico portuale, che complessivamente fa registrare un + 4,95% sul dato 2015.

I «**redditi e proventi patrimoniali**», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.299.500,00. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 4.475.691,85 relativamente ai canoni, da euro 241,69 relativamente agli interessi attivi, e da euro 91.112,15 relativamente ad altri proventi, è pari ad euro 4.567.045,69 (+ euro 267.545,69 rispetto alle previsioni definitive). Il dato consuntivo 2016 è sostanzialmente in linea con il dato consuntivo 2015 (4.580.443,37).

Per ciò che concerne la voce di entrata “canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale” il dato definitivamente accertato tiene conto degli introiti per concessioni demaniali rilasciate e per ampliamento di concessioni esistenti, dell’adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e degli incassi relativi all’utilizzo portuale di banchine pubbliche, regolati dalle ordinanze del Presidente dell’Autorità Portuale n.8/1997 e n.7/2001, per il 99% incassati in corso d’anno.

Marginale è invece l’entrata accertata per interessi attivi del capitolo 123/30. L’esiguo incasso in ordine a quest’ultima voce è da imputarsi all’applicazione del decreto legge 1/2012 che ha sospeso, fino al 31 dicembre 2014 (poi prorogata fino al 31/12/2017), la precedente normativa che regolava la gestione della tesoreria c.d. mista e che prevedeva la corresponsione di interessi attivi da parte dell’istituto che effettua il servizio di cassa a tassi “di mercato”. Tale disposizione infatti ripristina le disposizioni di cui all’art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e remunerate ad un tasso di interesse molto inferiore. A tal proposito, si evidenzia che è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.168 del 20-7-2016 il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 recante “*Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici*”. Facendo seguito alla nota DT 49057 del 23 maggio 2016 con la quale il Dipartimento del Tesoro segnala la necessità di adeguare il tasso d’interesse sulle contabilità speciali fruttifere in relazione all’attuale livello dei tassi d’interesse di riferimento, il Decreto sopracitato ha fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il tasso d’interesse annuo in questione nella misura dello 0,001% lordo.

Per la voce di entrata “altri proventi patrimoniali” il dato definitivamente accertato e riscosso per un importo pari ad euro 91.112,15 è relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima per l’anno 2016.

Nell’ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l’importo accertato sul capitolo “Recuperi e rimborsi diversi” è pari ad euro 26.779,21 (euro 67.263,27 nel 2015). Le previsioni definitive 2016 registrano per questa voce uno stanziamento di euro 40.000,00, ma occorre considerare che il dato può essere significativamente variabile rispetto al dato di previsione - e da un esercizio all’altro - accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, gli introiti derivanti dall’Ordinanza del Presidente dell’Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, le spese per riproduzione elaborati di gara, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali. La voce maggiormente significativa su questo capitolo per il 2016 - pari ad euro 19.752,60 - si riferisce al recupero di somme erogate in difformità a quanto previsto dall’art. 9, del d.l. 78/2010 a personale dipendente cessato dal servizio nel corso del medesimo anno 2016. Questo Ente, infatti, ha avviato nel 2016 la procedura di recupero nei confronti del personale dipendente come sopra specificato ed in linea con le indicazioni ministeriali sull’argomento.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci**», si registra un importo di euro 77.714,58 per accertamenti di canoni di concessione per l’affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto canale di Ravenna, leggermente in diminuzione rispetto al dato consuntivo 2015 (86.654,23) come

anche rispetto allo stanziamento del capitolo (euro 100.000,00). L'importo dovuto all'ente per questo servizio non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Entrate in conto capitale: euro 180.726,40

In ordine alla categoria di entrata «trasferimenti dallo Stato», che comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94, nel corso del 2016 si è provveduto ad azzerare lo stanziamento originariamente previsto del capitolo per interventi di adeguamento dei porti.

In particolare, l'articolo 18-bis della legge n. 84/94 (introdotto dalla L. 134/2012), al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, istituisce un Fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'uno per cento dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui, aumentato a 90 milioni di euro annui dall'articolo 22, c. 3, del decreto-legge 21.06.13, n.69, convertito dalla legge 9.08.13, n.98, con contestuale estensione della finalizzazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti portuali. Il fondo di cui al comma 1 è ripartito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, attribuendo a ciascun porto l'ottanta per cento della quota dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per suo tramite e ripartendo il restante venti per cento tra i porti, con finalità perequative, tenendo altresì conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi triennali e piani regolatori portuali.

L'importo, relativo quindi alla ripartizione dell'80 per cento del fondo, con riferimento all'annualità 2015 - stanziato nel bilancio previsionale 2016 - non essendo ancora certo al momento della redazione del bilancio previsionale 2017, è stato prudenzialmente eliminato dalle previsioni di bilancio 2016 attraverso apposita delibera del Comitato Portuale di variazione in diminuzione, con l'intenzione di procedere alla sua iscrizione tra le voci di entrata del bilancio previsionale 2017, non appena il decreto ministeriale di assegnazione dei fondi si fosse perfezionato, anche attraverso la registrazione alla Corte dei Conti.

Con successive note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispettivamente del 17.01.17 - Reg. Uff. U.0001674 e del 17.02.2017, Reg. Uff. U.0005257 è stata comunicata, alle Autorità Portuali, l'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti dei due decreti applicativi dell'articolo 18-bis della L.84/94 relativamente alle annualità 2015 e 2016 e il conseguente avvio delle procedure per l'erogazione delle somme spettanti ai diversi enti per la realizzazione di opere infrastrutturali di cui ai rispettivi piani operativi triennali. In particolare, a questa Autorità, con decreti interministeriali n.442 e n. 443, del 13.12.16, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente in data 23.01.17, Reg. n. 1, fog. 475 e 4.01.17, Reg. n. 1, fog. 17, sono stati assegnati fondi pari ad euro 1.019.553,72 per l'annualità 2015 e ad euro 1.540.965,50 per l'annualità 2016. Tali importi, in considerazione della data del decreto di assegnazione e di registrazione all'organo di controllo, verranno contabilizzati nell'ambito del bilancio previsionale 2017.